

STUDIO LEGALE

DOTT. PROC. MAURIZIO MERLINI  
VIA S. STEFANO, 14 - 40125 BOLOGNA  
TELEF. (051) 221102 - FAX 221101

Bologna, 3 Ottobre 1990

Egr. Signor  
Dr. Giorgio Antonucci  
Via M. Fanti n. 13  
50100 FIRENZE (FI)

Oggetto: proc. pen. n. 1867/90 R.G.I.P. Trib. Bologna  
(Orsi Corrado).

Egregio Dottore,  
come d' accordo, provvedo ad inviarLe copia della perizia d'ufficio del Prof. Balloni (con allegata documentazione medica) nonchè copia della relazione controdeduttiva del nostro consulente di parte Dr. Vittorio Melega. Allego altresì, per completezza, copia del capo di imputazione.

I punti su cui riterrei importante avere il maggior conforto scientifico riguardano in particolare:

- 1) chiarificazione del concetto medico-psichiatrico (ove esista) di «incapacità di provvedere a se stesso»;

- 2) contestazione delle opinioni del perito d'ufficio in tema di schizofrenia come malattia inevitabilmente e automaticamente orientata ad un esito di disgregazione della personalità con impoverimento progressivo ed ineluttabili delle abilità sociali e delle prestazioni;
  
- 3) indicazioni sul corretto trattamento terapeutico della schizofrenia ed, in particolare, circa la compatibilità e l'idoneità terapeutica di un trattamento che preveda la possibilità del malato di autogestirsi all'esterno dell'Istituto (come nel caso di specie, attraverso permessi di uscita senza accompagnatore);
  
- 4) esame della documentazione clinica di Orsi Corrado finalizzato al giudizio circa la sua «capacità di provvedere a se stesso», ed in particolare la sua capacità ed attitudine a muoversi ed orientarsi autonomamente fuori dall'istituto.

Ovviamente le questioni di cui sopra sono formalmente in via meramente esemplificativa. Rimetto a Lei ogni migliore delucidazione ed approfondimento delle questioni da sottoporre al Suo collega.

Quanto alle forme di tale consulenza, essa potrà consistere o in una partecipazione diretta del Suo collega all'udienza (che è fissata avanti la II Sezione Penale del Tribunale di Bologna per il giorno 18 gennaio 1991) ovvero in un parere pro-veritate scritto.

In tale ultimo caso occorrerà che il parere faccia espresso riferimento al procedimento penale per il quale viene redatto.

Resto a Sua disposizione per ogni chiarimento e, con l'occasione, molto cordialmente La saluto.

Dr. Proc. Maurizio Merlini



Allegati: come sopra

MM/sb